



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari

CCASIIP/11001/119/7/27(8)

Roma, 23 maggio 2017

Alle Prefetture-U.T.G. di:

- Ascoli Piceno
- Fermo
- L'Aquila
- Macerata
- Perugia
- Rieti
- Teramo
- Terni

LORO SEDI

E, p.c.:

- All'Ufficio del Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 2016
ROMA
- Alla Struttura di missione ex art. 30, comma 1, del decreto-legge n. 189/2016
- Al Gabinetto dell'On.le Ministro
S E D E

OGGETTO: Ricostruzione post-sisma Italia Centrale. Controlli nella fase di cantierizzazione.

Come certamente si ricorderà, nella circolare n. 11001/119/8(1) del 26.5.2015, inviata a tutte le Prefetture, l'allora C.C.A.S.G.O., ora lo scrivente C.C.A.S.I.I.P., nel fornire indicazioni circa il contenuto del Protocollo-tipo a prevenzione delle infiltrazioni mafiose nelle opere di natura prioritaria, successivamente adottato dalla delibera C.I.P.E. n. 62 del 2015, aveva già richiamato l'attenzione sui profili di sicurezza del Protocollo inerenti la fase particolarmente delicata della cantierizzazione delle opere, imperniati sull'applicazione del Piano coordinato di controllo dei cantieri e dei sub-cantieri interessati dai lavori (art. 9, comma 1, del Protocollo-tipo).



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari

Le previsioni di cui al predetto art. 9, comma 1, sono state, com'è noto, riprodotte anche nel Protocollo-quadro annesso alle Seconde Linee-guida predisposte dallo scrivente Comitato per la ricostruzione post-sisma nell'Italia Centrale, delle quali tutte le Prefetture sono state informate con nota n. 11001/119/7/27(8) del 9.3.2017.

Da talune riflessioni che sono state poste di recente all'attenzione della Struttura di supporto tecnico-giuridico di questo Comitato, è emersa ora l'utilità di ipotizzare, a corredo delle indicazioni già contenute nelle direttive cui si è fatto richiamo, una estensione dell'impiego delle comunicazioni settimanali (cd. Settimanale di cantiere), concernenti l'espletamento del Piano coordinato di controllo sui cantieri, per una maggiore condivisione di analisi di incrocio delle informazioni di rilievo.

Si è riflettuto, in particolare, sulla possibilità di far conoscere tali informazioni sui lavoratori occupati, come apprese dal Settimanale di cantiere, anche alle Casse Edili/Edilcasse competenti per territorio, al fine di consentire un utile controllo e riscontro incrociato dei dati, anche in sede di lavori dei Tavoli di monitoraggio dei flussi di manodopera, per meglio verificare in tal modo l'eventuale sussistenza di situazioni potenzialmente favorevoli a pratiche illegali o a fenomeni di caporalato, mediante un ragionato confronto tra le dichiarazioni rese dalle imprese alle Casse Edili a fini assistenziali e previdenziali e i dati inseriti nei Settimanali di cantiere.

In questo modo può essere accresciuto il valore della conoscenza quale basilare strumento per l'attuazione delle strategie di generale prevenzione e lotta alle infiltrazioni criminali e la connessione tra lavoro irregolare e infiltrazioni mafiose nell'economia, spesso giudizialmente accertata, può essere ricercata con un ulteriore strumento di analisi, a beneficio di quei soggetti che costituiscono la Rete di monitoraggio antimafia relativa alle infrastrutture e agli insediamenti prioritari del Paese, primi fra tutti i Gruppi Interforze costituiti presso le Prefetture, la D.I.A. e le Forze di polizia.

Pertanto, in attesa dell'inserimento della comunicazione alle Casse Edili in successive direttive di questo Comitato e/o del Commissario del Governo per la ricostruzione, il quale legge per doverosa conoscenza, si pregano codeste Prefetture, in quanto istituzionalmente interessate alla ricostruzione post-sisma, di voler sensibilizzare i soggetti pubblici destinatari del piano di informazioni di cui al punto 4 delle Seconde Linee-guida e all'art. 9, comma 3, del relativo Protocollo-quadro, a trasmettere settimanalmente alle Casse Edili/Edilcasse territorialmente competenti uno stralcio del predetto piano che contenga l'indicazione delle



Ministero dell'Interno

Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari

imprese operanti nei singoli cantieri, dei nominativi dei dipendenti impegnati nella settimana di riferimento con le relative qualifiche professionali, comprensivi dei titolari di partite IVA senza dipendenti, nonché delle eventuali variazioni, relative ai dati già inseriti nel piano stesso, indicate dai Referenti di cantiere.

Si ringrazia per la cortese collaborazione e si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento necessario.

IL COORDINATORE
Saverio Ordine